

Regolamento sull'Intelligenza Artificiale

Edizione 01

REGISTRAZIONE DELLE EDIZIONI		
Edizione	Data	Descrizione delle modifiche introdotte
01	15-10-2025	Prima edizione

INDICE

1.	Scopo.....	3
2.	Campo di Applicazione.....	3
3.	Definizioni	3
4.	Intelligenza Artificiale.....	5
4.1	Principi generali per l’uso dell’Intelligenza Artificiale	5
4.2	Uso Responsabile e Trasparente	5
4.3	Uso dell’IA da parte dei docenti	6
4.4	Uso dell’Intelligenza Artificiale da parte degli studenti	6
4.5	Uso dell’IA per la gestione amministrativa e istituzionale	7
4.6	Formazione del personale sull’Intelligenza Artificiale	7
4.7	Responsabilità e limiti nell’uso dell’IA	8
4.8	Aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR)	8
4.9	Protezione dei Dati (Privacy)	9
4.10	Misure di Sicurezza	10
4.11	Censimento Strumenti e Piattaforme	10

1. SCOPO

Il presente regolamento disciplina l'uso dell'Intelligenza Artificiale (IA) all'interno dell'istituzione scolastica ITCT Fossati-Da Passano La Spezia (di seguito l'Istituto), garantendo un utilizzo etico, sicuro e conforme alle normative vigenti. Gli obiettivi del regolamento sono:

- garantire la tutela della privacy e della sicurezza dei dati personali;
- definire linee guida per l'utilizzo dell'IA nella didattica e nella gestione scolastica;
- promuovere la formazione del personale e degli studenti per un uso consapevole dell'IA;
- prevenire rischi legati alla manipolazione, al plagio e ai pregiudizi algoritmici (bias).

L'Istituto supporta e promuove l'innovazione responsabile e gestisce i rischi associati all'IA.

2. CAMPO DI APPLICAZIONE

Il regolamento si applica a tutto il personale docente e non docente, agli alunni e studenti e alle famiglie, nell'ambito delle attività didattiche e amministrative della scuola.

3. DEFINIZIONI

Acronimo	Definizione
Intelligenza Artificiale (AI)	Intelligenza artificiale – di seguito IA: è un sistema automatizzato progettato per funzionare con livelli di autonomia variabili e che può presentare adattabilità dopo la diffusione. Questo sistema, per obiettivi espliciti o impliciti, deduce dall'input che riceve come generare output quali previsioni, contenuti, raccomandazioni o decisioni che possono influenzare ambienti fisici o virtuali
Machine Learning	Machine Learning: processo di apprendimento automatico effettuato da parte dell'IA che impara dai dati forniti riuscendo a ottenere output (previsioni, contenuti, raccomandazioni)
Chatbot	Chatbot di IA: sono definiti come modelli di IA caratterizzati da una generalità significativa e in grado di svolgere con competenza un'ampia gamma di compiti distinti, indipendentemente dalle modalità con cui il modello è immesso sul mercato; esso, inoltre, si presenta in forma di chat digitale e fornisce risposte, chiarimenti o raccomandazioni ai quesiti ad esso proposti
Robot	Robot process automation: si tratta di una tecnologia che utilizza software "robot" per automatizzare attività ripetitive e regolari svolte da persone utilizzando i sistemi informatici strutturati o meno. Le tecnologie di RPA sostituiscono quindi l'intervento umano in questi compiti, consentendo di risparmiare tempo, ridurre gli errori e liberare gli addetti per attività a maggior valore aggiunto
Deployer	"persona fisica o giuridica, autorità pubblica, agenzia o altro organismo che utilizza un sistema di IA sotto la propria autorità"

Data: 15-10-2025	Regolamento sull'intelligenza artificiale	Pagina 3 di 10
------------------	---	----------------

Provider	individui o entità giuridiche che progettano, sviluppano o producono sistemi di AI per uso diretto o per distribuzione sul mercato europeo, a titolo gratuito o a pagamento
----------	---

4. INTELLIGENZA ARTIFICIALE

4.1 PRINCIPI GENERALI PER L'USO DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

L'Istituto si impegna a garantire che tutte le applicazioni di IA siano utilizzate in modo etico e trasparente, rispettando i diritti umani e promuovendo la fiducia dei clienti e di tutte le parti interessate e coinvolte.

L'Istituto utilizza le soluzioni di IA in modo da garantire:

- la trasparenza (ad esempio comunicando agli utilizzatori quando interagiscono con un sistema di IA)
- la protezione della privacy dei dati;
- che l'IA non applichi comportamenti discriminatori favorendo alcuni piuttosto che altri.

L'Istituto promuove la ricerca sull'IA, ad esempio con partnership strategiche e collaborazioni con poli universitari e centri di ricerca contribuendo a garantire e a sviluppare standard etici e regolamentari per l'utilizzo dell'IA.

L'Istituto utilizza l'AI in modo da rispettare i diritti umani e promuovere il benessere sociale, favorendo l'integrazione sociale, finanziaria, lavorativa. L'IA opera sempre sotto il controllo umano, ovvero è sempre un essere umano a supervisionare o a controllare le decisioni prese da modelli di IA, garantendo e verificando la qualità e l'affidabilità degli output di risposta forniti dall'IA.

4.2 USO RESPONSABILE E TRASPARENTE

L'Istituto garantisce che l'uso dell'IA deve essere conforme ai principi di trasparenza, sicurezza, equità e rispetto della privacy.

L'Istituto si impegna ad un uso corretto dell'AI, in modo che:

- Le decisioni amministrative, gli atti formali e le comunicazioni ufficiali non sono basati esclusivamente su contenuti generati da IA, ma devono derivare da una valutazione umana consapevole;
- L'utilizzo dell'AI è tale per cui non amplifichi eventuali bias, allucinazioni o discriminazioni implicite;
- L'utilizzo dell'IA deve avvenire in modo equo e inclusivo, rispettando i principi etici dell'Istituto.

Il personale che utilizza o produce strumenti di IA è responsabile dell'uso corretto e appropriato degli stessi. L'IA non può sostituire il ruolo educativo e valutativo del docente.

L'Istituto garantisce che l'IA non deve generare discriminazioni o condizionamenti sugli studenti.

L'Istituto garantisce che ogni contenuto prodotto mediante strumenti di IA deve essere rivisto, validato e contestualizzato prima della sua diffusione.

L'Istituto garantisce che gli output generati da strumenti di IA devono essere sempre sottoposti a verifica e validazione da parte del personale che li usa o li produce. Spetta a quest'ultimo assicurarsi che le informazioni siano corrette, aggiornate e coerenti con le fonti ufficiali.

L'Istituto garantisce che quando si utilizzano o si pubblicano contenuti generati (anche solo in parte) dall'IA, è chiaramente indicato che si tratta di contenuti generati dall'IA, al fine di mantenere la trasparenza delle informazioni.

L'adozione degli strumenti di IA deve essere coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e il Patto Educativo di Corresponsabilità.

4.3 USO DELL'IA DA PARTE DEI DOCENTI

I docenti possono utilizzare strumenti di IA a supporto dell'attività didattica, esclusivamente nel rispetto delle finalità educative, evitando un utilizzo passivo o non consapevole.

L'IA è usata per personalizzare l'insegnamento, elaborare materiali didattici ma non deve sostituire la valutazione del docente.

Non è consentito l'utilizzo dell'IA per automatizzare interamente le correzioni delle verifiche senza supervisione umana.

L'uso degli strumenti di IA da parte dei docenti rispetta le normative vigenti e le disposizioni della scuola in materia di tutela della privacy.

L'utilizzo tiene conto dei limiti relativi all'età degli studenti, stabiliti dai fornitori di IA e dalle norme vigenti.

La scelta degli strumenti di IA è coerente con quanto previsto dal PTOF in merito all'adozione dei materiali didattici.

4.4 USO DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE DA PARTE DEGLI STUDENTI

Gli studenti possono utilizzare strumenti di IA esclusivamente per scopi educativi, sotto la guida dei docenti.

È vietato l'uso dell'IA per automatizzare compiti, tesine o verifiche senza esplicita autorizzazione.

L'accesso agli strumenti di IA deve rispettare le limitazioni d'età imposte dai fornitori e dalle linee guida ministeriali.

Per gli studenti minorenni, l'utilizzo degli strumenti di IA deve essere approvato dai genitori o tutori legali.

Gli studenti devono dichiarare esplicitamente se e come hanno utilizzato strumenti di IA nei propri lavori scolastici.

L'uso dell'IA senza dichiarazione è considerato plagio e può comportare provvedimenti disciplinari.

I docenti devono fornire criteri chiari per distinguere un uso legittimo da un uso scorretto dell'IA.

Gli studenti sono responsabili di qualsiasi contenuto prodotto con strumenti di IA.

I genitori sono responsabili per l'uso dell'IA da parte dei figli al di fuori dell'ambito scolastico e devono essere coinvolti nella formazione sull'uso consapevole dell'IA.

4.5 USO DELL'IA PER LA GESTIONE AMMINISTRATIVA E ISTITUZIONALE

Gli strumenti di IA sono utilizzati per migliorare i processi organizzativi, purché rispettino la normativa sulla protezione dei dati personali (GDPR).

L'uso degli strumenti di IA per attività istituzionali e per la produzione di atti e documenti rispetta le norme vigenti e le disposizioni scolastiche in materia di privacy, sicurezza dei dati e infrastruttura informatica.

La responsabilità del contenuto dei documenti prodotti con l'IA rimane in capo alla persona fisica che ha utilizzato lo strumento.

La responsabilità delle decisioni resta in capo alle persone fisiche anche quando si siano avvalse del supporto dell'IA.

4.6 FORMAZIONE DEL PERSONALE SULL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

L'Istituto garantisce la formazione all'AI ed al suo uso in modo da:

- permettere di comprendere il funzionamento di base dei sistemi di IA, i potenziali benefici operativi che essi possono offrire, ma anche i limiti intrinseci e i rischi derivanti da un utilizzo non consapevole, della responsabilità professionale e dell'obbligo di trasparenza nell'elaborazione di documenti o decisioni;
- promuovere la consapevolezza critica rispetto agli output prodotti dai sistemi di IA (tali sistemi, infatti, possono generare contenuti imprecisi, fuorvianti o inventati - le cosiddette “allucinazioni”)
- poter comprendere, riconoscere e gestire le possibili distorsioni legate ai dati di addestramento.

Il personale dell'Istituto deve quindi acquisire la capacità di valutare con attenzione la qualità delle informazioni ottenute e di verificarne sempre le fonti, al fine di garantire l'affidabilità dei risultati finali.

L'Istituto promuove e garantisce la consapevolezza rispetto all'utilizzo dell'AI tramite:

- comunicazione al personale interessato laddove si fa uso di AI;
- sensibilizzazione al corretto uso dell'AI anche tramite pillole informative;
- utilizzo di applicazioni con componenti AI con attiva la funzionalità informativa verso l'utente laddove vi è interazione con strumenti e funzionalità realizzate tramite l'AI.

I prodotti di IA hanno i necessari livelli di solidità, resilienza e sicurezza informatica, e li mantengono per tutta la durata del loro ciclo di vita.

La cultura dell'Istituto promuove l'uso responsabile dell'IA a tutti i livelli.

L'Istituto promuove percorsi di formazione sull'IA per docenti, personale ATA e studenti.

La formazione deve includere:

- uso sicuro dell'IA in ambito didattico e amministrativo;
- etica e responsabilità nell'uso dell'IA;
- prevenzione del plagio e dell'abuso degli strumenti di IA.

4.7 RESPONSABILITÀ E LIMITI NELL'USO DELL'IA

L'utilizzo improprio dell'IA da parte del personale può comportare sanzioni disciplinari.

È vietato l'uso dell'IA per la sorveglianza degli studenti o per la raccolta di dati personali senza autorizzazione.

4.8 AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (DVR)

L'Istituto attiva un sistema di gestione del rischio (comprensivo dell'analisi dei rischi e loro trattamento) interattivo e continuo per identificare, valutare e mitigare i rischi per la salute e la sicurezza delle persone, la sicurezza dei dati e i diritti fondamentali derivanti dall'uso dell'IA.

L'analisi del rischio consente di classificare i rischi secondo lo schema previsto nell'AI Act, ovvero:

- Rischio non accettabile;
- Rischio elevato;
- Rischio limitato;
- Rischio assente.

La valutazione dei rischi è periodicamente aggiornata periodicamente (almeno annualmente) dal Responsabile della Protezione dei Dati (DPO).

4.9 PROTEZIONE DEI DATI (PRIVACY)

L'Istituto adotta misure per la protezione dei dati personali in conformità con il GDPR e con le altre normative applicabili e cogenti.

I dispositivi di IA sono conformi ai seguenti principi:

- trasparenza e informazione: gli interessati devono essere informati in modo chiaro e comprensibile sul trattamento dei loro dati da parte di sistemi IA, inclusi eventuali processi decisionali automatizzati;
- consenso e liceità: il trattamento dei dati personali da parte di IA deve basarsi su una base giuridica valida;
- valutazione d'impatto: per i trattamenti IA che presentano rischi elevati, è obbligatoria una valutazione d'impatto sulla protezione dei dati (es. DPIA).

L'Istituto, laddove utilizza Sistemi di IA per acquisire ed elaborare dati personali, si impegna a:

- definire le finalità del trattamento;
- informare sull'utilizzo che si fa della tecnologia IA;
- raccogliere o verificare l'esistenza del consenso al trattamento dei dati (automatizzato) e alla profilazione (se prevista);
- determinare la base giuridica;
- valutare l'impatto che l'uso dell'IA esercita sugli individui (anche tramite DPIA).

L'Istituto verifica il funzionamento dell'AI in modo da:

- individuare gli eventuali bias di partenza;
- intervenire nel caso in cui si presentino possibili occasioni di violazione dei diritti degli interessati;
- comunicare e informare gli enti preposti in caso di data breach;
- implementare sistemi di logging e tracciabilità per i sistemi di IA ad alto rischio;
- adottare misure di sicurezza rafforzate contro le minacce e gli attacchi cibernetici ed i tentativi di manipolazione dei dati e delle persone.

L'uso dell'IA deve rispettare le norme sulla protezione dei dati personali (GDPR).

È vietato utilizzare strumenti di IA che richiedano dati biometrici o sensibili, o che possano profilare studenti e docenti.

Il Responsabile della Protezione dei Dati (DPO/RPD) deve valutare ogni strumento di IA prima della sua adozione.

4.10 MISURE DI SICUREZZA

L'Istituto adotta adeguate misure di sicurezza per proteggere i sistemi di IA da minacce cibernetiche e garantire la continuità operativa.

Le minacce principali sono:

- data poisoning: manipolazione dei dati utilizzati per addestrare i modelli di IA, ciò fa sì che l'output fornito dall'IA sia incompleto o errato; oltre a ciò, può portare ad avere incombenze significative in termini di privacy, sicurezza e danno reputazionale. Per mitigare i rischi l'Istituto implementa pratiche per garantire la qualità dei dati necessari ad addestrare i modelli di IA, verificando l'affidabilità delle fonti dei dati usati come input;
- adversarial attacks: ingannare i sistemi di IA manipolando input in modo impercettibile per gli esseri umani ma in modo altamente influente per l'algoritmo; il risultato è l'output incompleto, possibili violazioni della privacy, della sicurezza e danno reputazionale. Per mitigare i rischi l'Istituto:
 - verifica i dati utilizzati come input nel modello; in modo da identificare le anomalie ed effettuare azioni correttive;
 - addestra l'IA usando dati volontariamente alterati in modo da aumentare le sue capacità di riconoscimento di errori, la sua resilienza e diminuendo la sua vulnerabilità.
 - monitora gli output del modello in modo da intervenire tempestivamente in caso di errori, omissioni o alterazioni;
 - esfiltrazione dei dati messi a disposizione del motore di IA: processo non autorizzato con cui informazioni sensibili o riservate vengono sottratte da un sistema informatico o da una rete.

L'Istituto privilegia le soluzioni che garantiscono, laddove possibile, l'anonimizzazione dei dati che inviano all'IA.

4.11 CENSIMENTO STRUMENTI E PIATTAFORME

L'Istituto individua gli strumenti IA vietati o che richiedono approvazione specifica per l'uso.

L'Istituto censisce gli strumenti, i processi e gli applicativi che fanno uso di AI (identificandoli in tale tipologia) tramite gli strumenti di catalogazione:

- registro dei trattamenti ai sensi del GDPR;
- catalogo degli asset dell'Istituto;
- catalogo dei processi dell'Istituto.